



Ministero dell'istruzione e del merito

ISTITUTO COMPRENSIVO MANGONE - GRIMALDI

Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria – Scuola Secondaria di 1° Grado ad indirizzo musicale

Via Provinciale s.n.c. Piano Lago 87050 Mangone (CS)

Tel. e Fax 0984/969171 E.Mail csic851003@istruzione.it

PEC csic851003@pec.istruzione.it

Codice Fiscale 99332920786 Cod. Mecc. CSIC851003

Agli ATTI DELL'ISTITUTO – SEDE
All'ALBO DELL'ISTITUTO – SEDE

PIANO PER LA FORMAZIONE a.s. 2024-2025.

RIFERIMENTI NORMATIVI

- **VISTO l'art. 1 della Legge 13 luglio 2015 n.107,**
commi da 12 a 19: Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
commi da 56 a 62: Piano Nazionale Scuola Digitale;
commi da 70 a 72: Reti tra Istituzioni Scolastiche;
commi da 121 a 125: Carta elettronica per aggiornamento docenti di ruolo, in particolare il comma 124 - **“la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale, nell'ambito degli adempimenti connessi con la funzione docente; “Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa”**
- **VISTO** che il Piano di Formazione e Aggiornamento del personale docente deve essere sviluppato in coerenza con il Piano di Miglioramento di cui al D.P.R. n.80 del 28 marzo 2013- **“Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione”**
- **VISTA** la nota MIUR prot. n. 2805 dell'11/12/2015-Orientamenti per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa - Piano di Formazione del Personale – Reti di scuole e collaborazioni esterne: **“La Legge 107 contempla attività di formazione in servizio per tutto il personale;**
- **VISTA** la nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016 – Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale;
- **VISTI** gli artt. dal 63 al 71 del CCNL 29.11.2007 recanti disposizioni per l'attività di aggiornamento e formazione dei docenti;
- **VISTA** la nota MIUR prot. n. 3373 del 01 dicembre 2016 avente ad oggetto " Piano per la formazione dei docenti - **trasmissione D.M. n. 797 del 19 ottobre 2016;**

- **VISTA** la circolare USR Calabria n. 253 del 10 gennaio 2017 avente ad oggetto "Piano per la Formazione del personale della scuola 2016-2019-sintesi e primi orientamenti e indicazioni;

CONSIDERATO che la formazione e l'aggiornamento fanno parte della funzione docente (art. 24 C.C.N.L. 24.07.2003);

- **ESAMINATE** le necessità di formazione emerse per il triennio scolastico 2022-2025 e le conseguenti aree di interesse;

- **CONSIDERATO** che il Piano triennale di Formazione rispecchia le finalità educative del Piano Triennale dell'Offerta formativa dell'Istituto, il RAV e il Piano di Miglioramento e deve essere coerente e funzionale con essi;

-**VISTE** le attività di formazione previste dal D.M.66 **Formazione del personale scolastico per la transizione digitale****Codice Nazionale Progetto: M4C112.1-2023-1222-P-41418CUP: J24D23002730006;**

-**VISTE** le attività di formazione previste dal D.M.65**COMPUTER SCIENCE E MULTILINGUISMO NELLA SCUOLA DEL TERZO MILLENNIO****Codice Nazionale Progetto: M4C113.1-2023-1143-P-32044 CUP: J24D23001660006**

PREMESSA

Il **Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale docente** è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale.

Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento.

Il Piano di formazione, infatti, è coerente con le esigenze formative dei docenti e si innesta sulle priorità emerse dal RAV e con le azioni individuate nel Piano di Miglioramento.

I nuovi bisogni formativi emersi dal RAV evidenziano la necessità di una formazione centrata sulle tematiche sotto indicate che afferiscono alle macro aree individuate dal MIM:

MACROAREA	TITOLO DELL'INIZIATIVA DI FORMAZIONE
Sicurezza nei luoghi di lavoro	FORMAZIONE INERENTE LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO (D.L.81/2008)
Multilinguismo nella scuola del terzo millennio	<ol style="list-style-type: none">1) MODULO 1 E 2: volti a conseguire competenze linguistiche a livello base dal titolo: BASIC ENGLISH STEP 1 BASIC ENGLISH STEP 22) MODULO 3: volto ad ampliare le proprie competenze linguistiche dal titolo: IMPROVE YOUR ENGLISHMODULO 4: volto a conseguimento del livello B2 dal titolo: TOWARDS B2 LEVEL3) MODULO 5:volto a conseguire competenze di lingua inglese per coloro che intendono effettuare il corso online dal titolo: ONLINE ENGLISH COURSE4) MODULO 6: volto a elevare gli insegnanti a livello B2 e di potenziare le competenze pedagogiche

	<p>per l'insegnamenti delle discipline secondo la metodologia CLIL dal titolo: CLIL FOR TEACHERS</p>
<p>Formazione del personale scolastico per la transizione digitale</p>	<p><u>Corsi di formazione (percorsi di 40 ore e gruppi di 15 docenti)</u></p> <p><u>Edizione 1 La transizione digitale: gestione didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi</u> (Didattica inclusiva attraverso tecnologie e buone pratiche nella scuola dell'infanzia; coding e robotica educativa nella scuola dell'infanzia; imparare con i LEGO nella scuola dell'infanzia; le competenze digitali a scuola per il futuro)</p> <p><u>Scuola primaria Edizione 2 Aggiornamento del curriculum scolastico per il potenziamento delle competenze digitali</u> (Il curriculum digitale di Istituto, Competenze digitali e frame work DigComEdu; didattica inclusiva con le tecnologie e le buone pratiche; imparare con i LEGO)</p> <p><u>Edizione 3 Metodologie didattiche innovative per l'insegnamento e l'apprendimento, connesse con l'utilizzo delle nuove tecnologie;</u> (Didattica inclusiva attraverso tecnologie e buone pratiche; competenze digitali e frame work DigComEdu coding e robotica educativa nella scuola dell'infanzia; le competenze digitali a scuola per il futuro; il curriculum digitale di Istituto)</p> <p><u>Edizione 4 Leadership dell'innovazione e della trasformazione digitale e didattica nelle scuole</u> (Coding e robotica negli Istituti Comprensivi; violenza di genere: affrontarla e prevenirla con la robotica; le competenze digitali a scuola per il futuro; valutazione e metodologie innovative.)</p> <p><u>Laboratori sul campo (40 ore di formazione pratica per gruppi di 15 docenti)</u></p> <p><u>Edizione 1 Innovare gli ambienti di apprendimento con le tecnologie</u> (STEAM per istituti comprensivi; intelligenza artificiale e lezione; Agenda 2030 in pratica;</p>

	<p>didattica inclusiva in chiave STEAM) Edizione 2 <u>Strategie digitali efficaci per l'apprendimento</u> (Storytelling, realtà aumentata e QR code; Scrittura per il web; WEB radio e Podcasting; a lezione con i monitor interattivi) Edizione 3 <u>Influenza e potenzialità di tinkering, robotica e coding</u> (Robot e favole; Tinkering: pensare con le mani per la creatività; le App per la creatività; Coding a blocchi) Edizione 4 <u>Integrazione delle tecnologie per l'apprendimento innovativo</u> (A lezione con la stampante 3D; a lezione con mBot; a lezione con Blue-bot e Bee-bot; a lezione con Arduino)</p>
Animatore digitale: formazione del personale interno. Le tecnologie e la didattica per una scuola inclusiva	<u>Didattica e metodologie innovative</u>

L'Istituto organizza, sia singolarmente che in collegamento ed interazione con la Rete di Ambito e con reti di scopo corsi che concorrono alla formazione sulle tematiche sopra individuate.

Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente ma in piena aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica.

Sono compresi nel Piano di formazione dell'istituto:

- 1) I corsi di formazione organizzati da Mim e U.S.R, Enti e associazioni professionali accreditati presso il Ministero, coerenti con le tematiche sopra individuate;
- 2) i corsi organizzati dalle reti di scuole a cui l'istituto aderisce;
- 3) Gli interventi normativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (D.L 81/2008).

Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, il Collegio favorisce iniziative che fanno ricorso alla formazione on-line e all'autoformazione.

Le tematiche saranno inerenti ai bisogni rilevati, in coerenza con le specifiche esigenze dell'Istituzione scolastica e dei docenti.

FINALITA' E OBIETTIVI DEL PIANO

Un progetto efficace di innovazione strutturale e curricolare del sistema scolastico non si realizza senza i docenti, ovvero senza la loro partecipazione e condivisione. Valorizzare il lavoro docente e l'ambiente scolastico come risorsa per la didattica, significa favorire la comunicazione tra docenti, diffondere la conoscenza di significative pratiche didattiche, con scambio di esperienze e pianificazione dei programmi di intervento per giungere, infine, alla valutazione promozionale del progetto formativo promosso collegialmente. In sostanza, ciò significa trasformare la nostra scuola in Laboratori di Sviluppo Professionale per tutto il personale.

Il Piano di Formazione e Aggiornamento rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a

migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia;

Il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze finalizzato a raggiungere i seguenti obiettivi:

- Acquisire conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti, oltre a riflettere sui vissuti e sulle pratiche didattiche;
- Favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale;
- Migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca;
- Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica

CORSI DI FORMAZIONE

Nel corso del triennio di riferimento, l'Istituto comprensivo di Mangone Grimaldi si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative che sono qui specificate nei tempi, modalità e nella programmazione dettagliata per anno scolastico

PIANO DI FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE TRIENNIO 2024-2025

ATTIVITA'	DESTINATARI	RISORSE	Numero ore
Sicurezza nei luoghi di lavoro	Tutto il personale dell'istituto	Fondi MIUR	n. 8 ore annuali (primo soccorso e anti incendio) di formazione per tutto il personale in servizio e n. 12 ore di formazione per le figure sensibili
Multilinguismo nella scuola del terzo millennio	Tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo	Fondi PNRR	Percorsi formativi di n.23 ore ciascuno
Formazione del personale scolastico per la transizione digitale	Tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo	Fondi PNRR	Percorsi formativi di n.30 ore ciascuno

CORRELAZIONE E COERENZA TRA RAV, PDM, E PIANO TRIENNALE DELLA FORMAZIONE

Nel RAV sono stati individuate due macro priorità che fanno riferimento alla necessità di innalzare gli esiti degli studenti:

PRIORITA'	TRAGUARDI
Recuperare e potenziare i risultati scolastici per Italiano, matematica, lingue straniere anche con l'utilizzo di supporti tecnologici	Ridurre la percentuale degli alunni collocati in fascia bassa migliorando gli esiti delle prove parallele
Migliorare gli esiti degli studenti nelle prove standardizzate	Ridurre il divario con i risultati delle scuole collocate nella macroarea di appartenenza
Ridurre la variabilità tra le classi in relazione ai risultati delle prove standardizzate	Rendere più omogenei i risultati, nelle prove standardizzate, tra le classi parallele dei diversi plessi scolastici
Migliorare l'acquisizione delle competenze: personale, sociale, imparare ad imparare, imprenditoriale, consapevolezza ed espressione culturale.	Attivazione di percorsi formativi trasversali sulla legalità, l'inclusione, la cittadinanza attiva, i beni culturali ed ambientali

Al fine di raggiungere gli obiettivi sopra indicati è necessario **rimodulare l'approccio didattico** e pertanto **le aree di processo** in cui si ritiene opportuno intervenire in relazione alle priorità individuate ed ai traguardi che si intende raggiungere sono quelle del "**CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE**" e dello "**SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE**"

Gli obiettivi di processo rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità strategiche individuate.

Essi costituiscono degli obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo e riguardano due aree di processo.

<u>AREA DI PROCESSO:</u>	<u>DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO</u>
CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	<p>Operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nella direzione dello sviluppo delle potenzialità e delle attitudini</p> <p>RIMODULARE L'APPROCCIO DIDATTICO: Privilegiare un'approccio didattico che metta in primo piano la capacità di cercare informazioni, di formulare ipotesi, di lavorare sui testi per elaborarne la comprensione globale e l'interpretazione.</p>
	Realizzazione di percorsi formativi rivolti ai

SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	docenti aventi ad oggetto i nuclei fondanti delle discipline e le didattiche innovative
--	---

Per concretizzare quanto esplicitato è necessario:

- rafforzare i processi di costruzione del curricolo d'istituto verticale caratterizzante l'identità della scuola;
- strutturare i processi di insegnamento - apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali ed ai Profili di competenza, tenendo presente che con esse il MIUR esplicita i livelli essenziali delle prestazioni (LEP), dunque non il punto di arrivo per gli studenti migliori, **bensì i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione.**

Da ciò deriva la necessità di:

- migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola, curricolo d'istituto);
- *superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico* in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
- operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione);
- implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;
- integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;
- potenziare ed integrare il ruolo dei dipartimenti e delle Funzioni Strumentali al POF;
- migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;
- migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica);

- sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
- implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti, fundraising e crowdfunding;
- operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.

PROGETTI DI RETE

Le scuole, con la promozione, il sostegno e il coordinamento dell'U.S.R. Calabria, sono organizzate in ambiti territoriali e costituiscono le reti di ambito e di scopo ai sensi dell'art.1 commi 70-71-72-73 della Legge 107/2015, per la valorizzazione delle risorse professionali, la gestione comune di funzioni e attività amministrative e di progetti e iniziative didattiche.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

DOTT.SSA MARIELLA CHIAPPETTA

firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del d.lgs. 39/93